



**“Dal Festival alla Città”
I INCONTRO RETE CITTÀ CHE LEGGE
Torino, 21 Maggio 2017 h 17.30**

Salone del libro – Sala Editoria

Introduzione ai lavori e saluti istituzionali

- **Chiara Appendino** (Sindaca della Città di Torino)

Reti, territori, partecipazione. Le nuove forme della cultura in Italia

- **Bertram Niessen** (Sociologo, direttore scientifico e presidente di cheFare)

Dalla Città del Libro alla Città che Legge

- **Romano Montroni** (Presidente del Centro per il libro e la lettura)

Il ruolo dei comuni nella promozione della lettura

- **Vincenzo Santoro** (Responsabile dipartimento cultura e turismo ANCI)

Costruire reti territoriali di promozione della lettura

- **Flavia Cristiano** (Direttrice Centro per il libro e la lettura)

Modera **Lucrezia Cippitelli** (Docente di estetica presso l'Accademia d'arte di Brera e studiosa di pratiche artistiche comunitarie).



La Città che legge

Se puntiamo lo sguardo verso l'orizzonte del nostro spazio culturale, sembrano emergere sempre più spesso nuove formule in grado di modificarne prospettiva e struttura. In questo contesto, la diffusione del libro come valore sociale è un tema che merita profonda attenzione; pensare alla lettura come strumento imprescindibile per una crescita socio-culturale delle comunità urbane – in grado di influenzare in maniera positiva la qualità della vita a livello individuale e comunitario – significa rappresentare una nuova visione anche degli spazi urbani.

Il Centro per il libro ha deciso di aprire una riflessione su questi temi arrivando a definire nuovi criteri di progettazione all'interno della sua attività, in modo da stimolare la crescita di un tessuto connettivo tra tutti i soggetti presenti sul territorio, per promuovere i libri e la lettura nelle città.

La riflessione sulla città e sulla lettura è partita nel 2013 con la nascita del progetto **“Le Città del libro”** che ha messo in rete le eccellenze italiane quanto a festival letterari, rassegne e fiere, raccogliendole in un portale informativo a disposizione del pubblico. Oltre a far questo, il progetto prevedeva convegni annuali in cui esperti di cultura e rappresentanti di tali realtà si potessero confrontare portando il proprio contributo. Da questi convegni sono emersi nuovi spunti di riflessione e nuove idee su come davvero città e lettura possano interagire tra loro in un circuito virtuoso.

La questione che man mano è apparsa chiara era come prevedere una politica culturale non limitata ai soli giorni dei festival, delle rassegne o delle fiere; nelle comunità si avvertiva il bisogno di continuare a fruire delle iniziative nel corso dell'anno, partecipandovi anche in modi innovativi.

Così è nata l'idea della **“Città che legge”**: sviluppare l'enorme potenziale delle città e dei festival che il progetto **“Le Città del libro”** aveva riunito.

Il **Centro per il libro e la lettura**, insieme all'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani), il 5 dicembre 2016 ha quindi diffuso un **avviso pubblico** in cui le amministrazioni comunali sono invitate ad avanzare candidature per qualificarsi come **“Città che legge”**.

Dietro alla redazione di questo avviso pubblico c'è una politica culturale che parte innanzitutto dalla consapevolezza di un nuovo modo di pensare al territorio, alle città e ai rapporti che intercorrono tra gli individui. La cultura, strumento indispensabile per trasformare l'identità dei luoghi e i rapporti di chi li abita, spesso è già presente all'interno delle comunità, ma a volte occupa uno spazio interstiziale e nascosto, manifestandosi in progetti dal basso diretti solo a piccoli segmenti di utenti e privi di un coordinamento in grado di renderli fruibili a un pubblico più vasto e desideroso di nuove esperienze.

Mantenendo il ruolo qualificante dei festival e delle rassegne - che erano fin dall'inizio nel pro-



getto de “Le Città del libro” - il Centro per il libro ha deciso di coinvolgere le **Amministrazioni comunali** chiedendo loro di assumersi il ruolo di coordinatrici e promotrici delle azioni che riguardano la lettura presenti sul territorio e di cui, a volte, non sono a conoscenza. Dichiarando di avere cinque requisiti fondamentali, quali: **la presenza di un festival**, di almeno **una biblioteca**, di almeno **una libreria**, di iniziative congiunte tra associazioni e altre realtà locali e **la partecipazione a una delle campagne nazionali** del Centro per il libro (Libriamoci, Maggio dei libri o In Vitro), i Comuni si sono candidati per ricevere la qualifica di Città che legge. Qualifica che ha dato loro il diritto di entrare in un elenco ristretto di città a cui saranno dedicati bandi e finanziamenti per premiare i progetti più innovativi e meritevoli.

L’idea della qualifica mira sia a premiare quelle città che dispongono già di ciò che serve per promuovere la lettura - ma che magari non lo hanno ancora messo a sistema - sia a dare delle linee guida - attraverso i requisiti richiesti - a quelle che intendono mettere in atto politiche culturali di questo genere.

Ultima ma fondamentale parte dell’iniziativa della “Città che legge” è la richiesta che il Comune firmi, al momento della presentazione della candidatura, l’impegno a costituire un **“Patto locale per la lettura”**. Il Patto, già brillantemente adottato dalla città di Milano, è un vero e proprio contratto che attiva la collaborazione continuativa di istituzioni ed enti pubblici, biblioteche, scuole, università, librerie, associazioni, strutture sanitarie, enti sociali, soggetti privati e rappresentanti della filiera del libro, allo scopo di realizzare un’azione coordinata e collettiva che renda libri e lettura parte del desiderio quotidiano dei cittadini.

Il progetto mira a rendere la lettura un bene comune, ovvero un bene specifico condiviso da tutta la comunità, utilizzato da più soggetti e quindi una risorsa priva di restrizioni e indispensabile al benessere degli individui.

Il progetto **“Città che legge”** rappresenta in definitiva una riappropriazione dello spazio urbano attraverso la coesione degli individui, dove il punto di partenza per il cambiamento è rappresentato dalla lettura e dai libri.

* Dall’articolo “La Città che Legge. Uno spazio di coesione”

<https://www.che-fare.com/citta-legge/>

di Paolina Baruchello e Vito Manfreda



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

CITTÀ CHE LEGGE

AVVISO

1. Premesso che la lettura è un valore riconosciuto da cui dipende la crescita intellettuale, sociale ed economica di una comunità, il **Centro per il libro e la lettura**, d'intesa con l'**ANCI**, intende promuovere e valorizzare, con la qualifica di "**Città che legge**" l'Amministrazione comunale che svolge e che si impegna a svolgere con continuità politiche pubbliche di promozione della lettura sul proprio territorio.

2. Attraverso la qualifica di "**Città che legge**", il Centro per il libro e la lettura intende **riconoscere e sostenere la crescita socio-culturale delle comunità urbane** attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva. Possono richiedere la qualifica di "**Città che legge**" le Amministrazioni comunali che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- * L'esistenza di un festival, una rassegna o una fiera in grado di mobilitare i lettori e di attivare i non lettori
- * La presenza di una o più biblioteche di pubblica lettura
- * La presenza di una o più librerie sul territorio
- * L'esistenza di iniziative congiunte di promozione della lettura tra biblioteche, scuole, librerie, associazioni
- * La partecipazione dell'Amministrazione comunale e/o di scuole/biblioteche/librerie/associazioni gravanti sul territorio comunale a uno dei progetti nazionali del Centro per il libro e la lettura (Libriamoci, Maggio dei libri, In Vitro)

3. Per ottenere la qualifica di "**Città che legge**" i Comuni dovranno fare domanda al **Centro per il libro e la lettura**, a firma del Sindaco o di un suo delegato, impegnandosi a promuovere la lettura con continuità anche attraverso la stipula di un **Patto locale per la lettura** che preveda una stabile collaborazione tra enti pubblici, istituzioni scolastiche e soggetti privati per realizzare pratiche condivise di promozione della lettura.

4. Le domande dovranno essere presentate utilizzando il formulario allegato e dovranno **pervenire al Centro per il libro e la lettura entro e non oltre il 31 gennaio 2017**. Il formulario di partecipazione, compilato in tutte le sue parti, andrà inviato in formato elettronico completo di firma digitale del Sindaco o del suo delegato all'indirizzo di posta elettronica certificata **mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it**

5. Il Centro provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti e pubblicherà, sul proprio sito istituzionale e su quello dell'ANCI, l'**elenco delle "Città che leggono"**, suddiviso in quattro sezioni:

- a) Comuni **fino a 5.000** abitanti
- b) Comuni **da 5.001 a 15.000** abitanti
- c) Comuni **da 15.001 a 100.000** abitanti
- d) Comuni **sopra a 100.000** abitanti

L'elenco verrà aggiornato annualmente, di norma entro il 30 giugno di ogni anno a partire dal 2018, anche ai fini di un'eventuale cancellazione per il venir meno dei requisiti.

6. L'inserimento in elenco consentirà alle Amministrazioni comunali di partecipare ai **bandi** che il Centro per il libro lancerà a partire dal 2017 **per attribuire finanziamenti e incentivi** che premiano i progetti più meritevoli in base alle categorie che saranno definite.

7. Il presente avviso verrà reso noto attraverso tutti i canali atti a garantirne la migliore diffusione.

8. Per richieste di informazioni è possibile contattare la Segreteria organizzativa scrivendo a **c-ll.cittadellibro@beniculturali.it** o contattando il numero **06.68408983** (lun-mer-ven dalle 10.00 alle 13.00).



IL PATTO PER LA LETTURA

Che cos'è il Patto per la lettura

È uno strumento di governance delle politiche di promozione del libro e della lettura adottato dal Centro per il libro e proposto a istituzioni pubbliche e soggetti privati, che individuano nella lettura una risorsa strategica su cui investire e un valore sociale da sostenere attraverso un'azione coordinata e congiunta tra i diversi protagonisti presenti sul territorio.

Perché un Patto per la Lettura

Mentre cresce il mercato del libro in Italia nel 2016, segnando complessivamente un +2,3% e raggiungendo quota 1.283 milioni di euro riferiti al settore varia nei vari canali trade, cala invece il numero di lettori rispetto al 2015, dove si era registrato per la prima volta dal 2010 un aumento. Si registra infatti un -3,1% di lettori, dopo il +1,2% dell'anno precedente; questa percentuale riguarda soprattutto lettori deboli e occasionali, mentre il numero di lettori forti rimane sostanzialmente immutato. Il nuovo dato riguardo coloro che leggono almeno un libro all'anno si attesta al 39,5% sul totale della popolazione con più di 6 anni di età. I lettori più appassionati si trovano tra giovani e anziani: è il 47,3% dei bambini e ragazzi tra i 6 e i 17 anni che legge almeno un libro all'anno. La fascia d'età in cui si registra la crescita maggiore è quella degli over 60 con un +9,6% rispetto al 2010, mentre calano nello stesso arco di tempo la quota di lettori nella fascia tra i 25 e i 44 anni con un -25,4%, segno delle trasformazioni demografiche e dell'invecchiamento della popolazione.

Questa situazione di crisi del libro e della lettura impone, a partire dalle istituzioni pubbliche, un impegno forte e deciso nei confronti della promozione della lettura da parte di tutto il tessuto sociale. Un patto locale per la lettura può unire gli sforzi, i mezzi e le iniziative, superare il limite rappresentato dalla frammentazione sul territorio delle competenze e delle risorse per favorire l'aumento degli indici di lettura.

Le esperienze italiane

L'esperienza nasce con esiti positivi in Spagna nell'ambito del Plan de fomento de la lectura, firmato il 23 aprile 2003 presso la Biblioteca Regional della comunità autonoma dell'Extremadura, che ha visto coinvolte alcune istituzioni pubbliche e private.

In Italia sono state avviate esperienze analoghe nell'ambito del progetto In vitro promosso dal Centro per il libro e la lettura, che ha coinvolto cinque province (Biella, Ravenna, Nuoro, Lecce, Siracusa) e la regione Umbria. A questi è seguito il Patto per la Città di Milano, prima esperienza di utilizzo metropolitano che ha visto ad oggi un grande successo.

Chi può partecipare

Il Patto per la lettura è uno strumento che ha come obiettivo la creazione di sinergia tra tutti i protagonisti della filiera culturale, in particolare del libro, su un dato territorio e nasce per coinvolgere: istituzioni pubbliche, biblioteche, case editrici, librerie, autori e lettori organizzati in gruppi e associazioni, scuole e università, imprese private, associazioni culturali e di volontariato,



fondazioni bancarie e tutti coloro che condividono l'idea che la lettura, declinata in tutte le sue forme, sia un bene comune su cui investire per la crescita culturale dell'individuo e della società, uno strumento straordinario per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale della città.

Quali finalità si propone

Attraverso la creazione di una rete territoriale strutturata, fondata su un'alleanza di scopo che riceve il suggello dell'ufficialità grazie alla sottoscrizione di un documento di indirizzo da parte di tutti i soggetti coinvolti, il Patto per la Lettura si prefigge di ridare valore all'atto di leggere come momento essenziale per la costruzione di una nuova idea di cittadinanza, in particolare punta a:

- riconoscere l'accesso alla lettura quale diritto di tutti;
- rendere la pratica della lettura un'abitudine sociale diffusa e riconosciuta e promuovere, attraverso la lettura, l'apprendimento permanente;
- avvicinare alla lettura:
 - i non lettori, con particolare riferimento alle famiglie in cui si registra un basso livello di consumi culturali;
 - i bambini sin dalla prima infanzia e, ancor prima, dalla gravidanza della madre;
 - i nuovi cittadini;
- allargare la base dei lettori abituali e consolidare le abitudini di lettura, soprattutto nei bambini e ragazzi;
- favorire un'azione coordinata e sistematica di moltiplicazione delle occasioni di contatto e di conoscenza fra i lettori e chi scrive, pubblica, vende, presta, conserva, traduce e legge libri, dando continuità e vigore alle iniziative di promozione alla lettura già collaudate, sviluppandone sempre di nuove e innovative e creando ambienti favorevoli alla lettura.

Quali sono gli impegni di chi sottoscrive il Patto

Il Patto è un vero e proprio contratto siglato da soggetti differenti e quindi si attua con la sottoscrizione di un documento d'intenti. I firmatari si impegnano a supportare la rete territoriale per la promozione della lettura, coinvolgendo i soggetti che a livello locale possono offrire il loro contributo, in base alle rispettive capacità e competenze.

In particolare i firmatari:

- condividono e fanno propri gli obiettivi del patto e le azioni ad esso collegate;
- mettono a disposizione risorse e strumenti propri ivi comprese le strutture locali su cui hanno competenze o li procurano dal territorio;
- collaborano alla diffusione del patto e delle informazioni sui programmi, progetti e obiettivi del Patto;
- promuovono azioni e iniziative proprie nel quadro generale del progetto e percorsi formativi e di approfondimento sui temi della lettura.



Come funziona il Patto per la Lettura

Attraverso i seguenti strumenti:

- **Tavolo di coordinamento e monitoraggio**

Composizione: diversi soggetti in rappresentanza dei vari ambiti della filiera del libro, delle istituzioni e di tutti gli attori culturali presenti sul territorio.

Compiti e obiettivi: ricerca e definizione degli obiettivi che si vogliono perseguire, monitoraggio delle attività e dell'efficacia dei progetti, promozione del Patto stesso al fine di coinvolgere tutto il territorio.

- **Pagina istituzionale dedicata**

IL PATTO IN DIECI PUNTI

1. È uno degli strumenti per rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa, riconoscendo il diritto di leggere come fondamentale per tutti i cittadini.
2. Si fonda su un'alleanza tra tutti i soggetti che individuano nella lettura una risorsa strategica ed è aperto alla partecipazione di chi condivide l'idea che leggere sia un valore su cui investire.
3. Punta ad avvicinare alla lettura chi non legge e a rafforzare le pratiche di lettura nei confronti di chi ha con i libri un rapporto sporadico, per allargare la base dei lettori abituali.
4. Punta a stimolare il protagonismo dei lettori come propagatori del piacere di leggere.
5. Punta ad aiutare chi è in difficoltà: leggere nelle carceri, negli ospedali, nei centri di accoglienza, nelle case di riposo è un'azione positiva che crea coesione sociale.
6. Promuove la conoscenza dei luoghi della lettura e delle professioni del libro.
7. È un moltiplicatore di occasioni di contatto con i libri nei diversi luoghi e momenti della vita quotidiana.
8. Lavora utilizzando stili, tempi e modalità opportunamente progettati e opta per azioni continuative.
9. Sperimenta nuovi approcci alla promozione della lettura e si propone di valutarne rigorosamente i risultati e gli effetti prodotti.
10. Crede che la lettura sia una delle chiavi per diventare cittadini del mondo.



COMUNI AMMESSI

Abano Terme	Bevagna	Castelnuovo del Garda
Agnone	Biella	Castiglion Fiorentino
Aggius	Bisceglie	Castrovillari
Agrigento	Bitonto	Catania
Agropoli	Bitritto	Catanzaro
Alba	Bologna	Cattolica
Albairate	Bolzano	Cava de' Tirreni
Alessandria	Borgomanero	Cavallermaggiore
Alessano	Bra	Cavallino
Alvito	Brescia	Cave
Amelia	Bronte	Cavriago
Ancona	Bruino	Cerignola
Angri	Cagliari	Certaldo
Anversa degli Abruzzi	Cagnano Varano	Cerveteri
Apricena	Calimera	Cervia
Aquino	Campagnano Romano	Cervo
Arborea	Campobasso	Cesano Maderno
Ariano Irpino	Candelo	Cesena
Ascea	Caorle	Chiari
Ascoli Piceno	Capalbio	Chiusi
Assisi	Cappella Maggiore	Chivasso
Asti	Carbonia	Ciampino
Atripalda	Carmagnola	Cinisello Balsamo
Avola	Carmignano di Brenta	Cinto Caomaggiore
Bagheria	Carpignano Salentino	Cisterna di Latina
Barcellona Pozzo di Gotto	Carugate	Città della Pieve
Bardolino	Carugo	Cividale del Friuli
Barga	Casalecchio di Reno	Civita Castellana
Bari	Casalmaggiore	Civitavecchia
Barletta	Casalnuovo di Napoli	Colle Umberto
Baronissi	Casalpusterlengo	Comiso
Bassano del Grappa	Caserta	Concorezzo
Bassiano	Casier	Conegliano
Beinasco	Castelfiorentino	Copertino
Bella	Castelforte	Corciano
Benevento	Castellammare del Golfo	Cordignano
Bergamo	Castellaneta	Corigliano Calabro
Bergantino	Castelleone	Cormons



Corsano
Cortemilia
Cortona
Cosenza
Costa di Rovigo
Cremona
Crotone
Cuneo
Cursi
Cutrofiano
Dalmine
Desio
Diamante
Dorgali
Eboli
Este
Fabro
Fagagna
Falcade
Falcone
Falerone
Fano
Fara in Sabina
Feltre
Fermo
Fiano
Filiano
Fiumicino
Florida
Foggia
Foligno
Fonte Nuova
Forlì
Formigine
Fossano
Frascati
Fregona
Frosinone
Gadoni
Galatina

Galatone
Gallipoli
Gela
Genova
Giulianova
Godega di Sant'Urbano
Gravina di Catania
Gualdo Cattaneo
Gualdo Tadino
Guarda
Gubbio
Iglesias
Imola
Irsina
Isernia
Ivrea
Jesolo
Lamezia Terme
Latiano
Latina
Laveno Mombello
Lecco
Lendinara
Leonessa
Licata
Limana
Lissone
Loano
Lugo
Macerata
Magliano Sabina
Maiolati Spontini
Maniago
Mantova
Marcianise
Marcon
Marostica
Martano
Martina Franca
Mascalucia

Massa Lombarda
Massafra
Massarosa
Melissano
Melpignano
Messina
Milano
Milazzo
Mirandola
Misterbianco
Modena
Mola di Bari
Moncalieri
Monfalcone
Montagnana
Montalbano Jonico
Montegabbione
Montelepre
Monteroni di Lecce
Monza
Morcone
Moscufo
Napoli
Nardò
Narni
Nichelino
Noto
Novara
Oderzo
Oriolo Romano
Oristano
Orsago
Ortona
Orvieto
Orzinuovi
Osilo
Osimo
Ostuni
Padova
Pagani



Palermo
Palmanova
Palo del Colle
Parenti
Parma
Passignano sul Trasimeno
Perugia
Pesaro
Pescara
Piacenza
Pico
Pietrasanta
Pieve di Soligo
Pieve Santo Stefano
Pinerolo
Piombino
Piombino Dese
Piove di Sacco
Pisa
Pisticci
Pistoia
Poggibonsi
Polesella
Policoro
Pollica
Ponte nelle Alpi
Pontecagnano Faiano
Pontedera
Pontremoli
Popoli
Pordenone
Porto Empedocle
Porto Recanati
Porto Sant'Elpidio
Potenza
Prato
Racale
Ragusa
Ravenna
Recanati

Reggio Calabria
Reggio Emilia
Rho
Rieti
Rionero in Vulture
Riva del Garda
Rocca d'Arce
Rocca Priora
Roccabascerana
Roncade
Ronchi dei legionari
Rosarno
Rozzano
Russi
Rutigliano
Ruvo di Puglia
Salerno
Salve
Salzano
San Cataldo
San Donà di Piave
San Ferdinando di Puglia
San Fior
San Giorgio Albanese
San Pietro in Lama
San Salvo
San Severo
San Stino di Livenza
San Vero Milis
San Vito al Tagliamento
San Vito dei Normanni
San Vittore Olona
Sant'Agata Li Battiati
Santa Maria a Monte
Santa Maria a Vico
Santa Marinella
Santacroce sull'Arno
Sant'Agata di Esaro
Santarcangelo di Romagna
Santeramo in Colle

Santu Lussurgiu
Sarmede
Sassari
Savigliano
Scafati
Scandicci
Scarperia e San Piero
Selvazzano Dentro
Senigallia
Seravezza
Seriante
Sesto Fiorentino
Siena
Sigillo
Silea
Sinalunga
Siracusa
Sora
Soveria Mannelli
Specchia
Spilimbergo
Spinea
Spoleto
Susa
Susegana
Suzzara
Taviano
Teggiano
Tempio Pausania
Terni
Terracina
Thiene
Tirano
Tivoli
Torino
Torre Pellice
Torri di Quartesolo
Torrita di Siena
Tortona
Torviscosa



Trani
Tremestieri Etneo
Trento
Trevi
Trieste
Triggiano
Trinitapoli
Trivero
Tuglie
Tuoro sul Trasimeno
Turi
Udine
Ugento

Urbino
Valdagno
Valledoria
Vallefiorita
Vanzaghello
Varese
Vasto
Vazzola
Venafro
Ventotene
Verbania
Veroli
Verona

Vetralla
Viareggio
Vibo Valentia
Vicenza
Vidor
Vietri sul Mare
Vigevano
Vittorio Veneto
Volterra
Zollino
Zoppola

